



# IL MEDICO OSPEDALIERO E DEL TERRITORIO



Prima analisi sintetica e prime riflessioni  
sulla nuova ipotesi di contratto  
di area medica... (testo integrale all'interno)

Apnea pensionistica

Non qualità, sistema sanitario e concorrenza:  
una storia senza fine?

In caso di mancato recapito, rinviare al C.P.R. Roma Romana stampe per restituzione al mittente, previo pagamento spese.



**CIC** Edizioni Internazionali

# SERVIZI OFFERTI DALLA CIMO AGLI ISCRITTI

## A. L'INFORMAZIONE

### 1. IL MEDICO OSPEDALIERO E DEL TERRITORIO

Bimestrale, è l'organo ufficiale di CIMO-ASMD, inviato ad ogni iscritto. Indirizzi errati, cambi d'indirizzo, ecc., vanno segnalati alla Segreteria Nazionale, via Nazionale 172. 00184 ROMA sede.nazionale@cimoasmd.it

### 2. IL GRANDANGOLO

Quaderni di cultura sanitaria. È la rivista trimestrale del Centro studi "Ercole Bruno", inviata ai dirigenti CIMO-ASMD ed agli iscritti che ne fanno richiesta alla Segreteria Nazionale.

### 3. SITO INTERNET [www.cimoasmd.it](http://www.cimoasmd.it)

Il sito internet sul quale si possono trovare tutte le informazioni relative alle novità sindacali, all'attività ed all'organizzazione della CIMO-ASMD; dal sito si possono inoltre scaricare tutti i documenti ufficiali (i decreti ministeriali, il contratto di lavoro, atti d'indirizzo ecc.) ed i commenti della CIMO-ASMD. L'accesso è libero, senza necessità di alcuna password. Alcune Regioni hanno attivato propri siti dedicati alle problematiche ed all'attività locale, ai quali si può accedere anche dal sito nazionale.

### 4. [www.ilnuovomedico.it](http://www.ilnuovomedico.it)

Settimanale di notizie e approfondimenti sanitari. Può essere richiesto l'invio e-mail.

### 5. LETTERA INFORMATIVA

Newsletter del Presidente Nazionale sulle "novità" politico-sindacali e legislative, inviata ai dirigenti periferici del sindacato. È consultabile e scaricabile dal sito.

### 6. EDITORIA CIMO-ASMD

CIMO-ASMD cura, in collaborazione con CIC Edizioni Internazionali, la pubblicazione di numerosi volumi di interesse sanitario.

## B. I SERVIZI

### 1. SERVIZIO QUESTIONI

Il dott. Carlo Sizia fornisce risposte alle richieste di pareri su problemi sindacali, inviate, complete di tutte le informazioni necessarie, alla Segreteria Nazionale CIMO-ASMD, Via Nazionale 172 - 00184 Roma (Fax 06/6780101; E-mail: sede.nazionale@cimoasmd.it). Per una risposta più rapida si consiglia di indicare il numero di fax personale o la propria e-mail.

### 2. SERVIZIO DI ASSISTENZA LEGALE CIMO-ASMD

Il servizio di tutela legale per le controversie di lavoro degli iscritti CIMO-ASMD è affidato alle singole Federazioni Regionali CIMO-ASMD; l'iscritto deve quindi rivolgersi alla propria Segreteria Regionale per accedervi.

### 3. VERIFICA BUSTA PAGA E CALCOLO PENSIONE TEORICA

Per richiedere tale servizio occorre inviare, alla CIMO-ASMD, Via Btg Val Leogra, 38/r. 36100 Vicenza (tel. 0444/966131; fax 0444/964265), la seguente documentazione: a) fotocopia busta paga attuale; b) stato di servizio, o dichiarazione con precisa indicazione di tutti i periodi e qualifiche ricoperti; c) scheda relativa ad inquadramento economico in atto (stipendio, IIS, ISM, RIA, salario di posizione e risultato); d) in caso di passaggio di qualifica presso ente o enti diversi: produrre anche la scheda d'inquadramento economico nella qualifica di provenienza, con indicazione delle anzianità; e) in caso di verifica stipendio con riferimento a tutti i servizi resi: produrre tutte le schede di inquadramento disposte in applicazione dei vari accordi di lavoro. La risposta richiede almeno 30 giorni dal ricevimento della documentazione completa.

### 4. SERVIZI DI PATRONATO E ASSISTENZA FISCALE

#### Convenzione con il Patronato S.I.A.S.

Servizio di assistenza e di consulenza tecnica medico-legale, gratuito agli iscritti CIMO-ASMD ed ai loro familiari, per il conseguimento delle prestazioni di qualsiasi genere, previste dalla normativa regolante la previdenza, la quiescenza e la malattia professionale, fornite dai vari Enti (INPDAP, INAIL, INPS, ecc.), nonché l'assunzione del patrocinio nelle opportune sedi giurisdizionali. L'iscritto, e/o il suo familiare, può recarsi direttamente, dichiarando di essere associato CIMO-ASMD, presso la sede del patronato della sua città, i cui indirizzi sono reperibili presso le segreterie regionali e/o provinciali CIMO-ASMD oppure sul sito internet [www.mcl.it/SIAS/SediSIAS.htm](http://www.mcl.it/SIAS/SediSIAS.htm).

#### Convenzione con i CAF MCL

Presso tutte le sedi periferiche dei Centri di Assistenza Fiscale MCL, gli iscritti CIMO-ASMD possono ottenere gratuitamente il visto di conformità al modello 730 già compilato oppure l'assistenza alla compilazione ed all'elaborazione del modello stesso, pagando una tariffa convenzionata. Il CAF è in grado di dare assistenza anche nella compilazione del modello Unico e nella denuncia ICI. Il recapito del CAF della propria città può essere richiesto alla propria segreteria regionale, oppure sul sito [www.cafmcl.it/](http://www.cafmcl.it/).

### 5. FORMAZIONE

CIMO-ASMD offre a tutti i propri iscritti l'adesione alla S.P.E.ME, una Società scientifica che consente loro di partecipare, gratuitamente o con forti riduzioni, agli eventi formativi, accreditati E.C.M. da questa organizzati. Il calendario è disponibile sul sito: [www.speme.it](http://www.speme.it).

## C. LE CONVENZIONI

### 1. LA COPERTURA ASSICURATIVA R.C. PROFESSIONALE

È stata attivata una nuova convenzione con Previmed, che potete trovare sul sito [www.previmed.it](http://www.previmed.it). Per avere informazioni sulle condizioni di polizza e le modalità di adesione contattare la propria segreteria regionale o la sede nazionale della CIMO.

### 2. FONDO DI PREVIDENZA CIMO-ASMD VENETO

È un fondo di previdenza (per i rischi morte, invalidità temporanea o permanente) attivato da CIMO-ASMD Veneto dal giugno 1995, cui possono aderire volontariamente (al costo di 185,92 euro/anno, versato tramite bonifico bancario) anche gli iscritti CIMO-ASMD di altre Regioni. Per informazioni rivolgersi al dott. Marco Frezzato: tel. 347.2301870.

### 3. CONVENZIONE CON NEOS BANCA (già Finemiro Banca) GRUPPO SAN PAOLO IMI-INTESA

Tutti gli iscritti CIMO-ASMD possono ricevere una **carta di credito MasterCard-CIMO-ASMD** con un massimale fino a 1.600,00 euro, **gratuita per sempre**, per sé ed i propri familiari (per affidamenti superiori la spesa annuale è comunque inferiore a quella delle altre carte bancarie).

La carta ha, tra gli altri, il vantaggio di poter essere utilizzata per l'acquisto di carburante e per il pagamento dei pedaggi autostradali senza costi aggiuntivi.

Per ogni chiarimento o problema occorre rivolgersi a **NEOS Banca Punto Informativo di Firenze. Via Pratese 201. 50145 FIRENZE Tel. 055 302331 Fax 055 3023350** (e-mail: [finemiro\\_firenze@soficre.it](mailto:finemiro_firenze@soficre.it)).

NEOS Banca offre, inoltre, agli iscritti CIMO-ASMD altri servizi finanziari a condizioni particolari, tra i quali il mini mutuo sulla busta paga, leasing e NoloPass (noleggio a lungo termine con servizio di assistenza globale) di autovetture. Ulteriori informazioni possono essere reperite sul sito [www.finemiro.com](http://www.finemiro.com).

### 4. CONVENZIONI CON ALBERGHI

#### Bettoja Hotels

Centro Prenotazioni  
Tel. 06.4814798 Fax 06.4824976  
E-mail: [hb@bettajahotels.it](mailto:hb@bettajahotels.it)  
[www.bettajahotels.it](http://www.bettajahotels.it)

#### Hotel Mediterraneo \*\*\*\* superiore

Via Cavour 15. 00184 Roma  
Tel. 06.4884051

#### Hotel Massimo D'Azeglio \*\*\*\*

Via Cavour 18. 00184 Roma  
Tel. 06.4870270

#### Hotel Atlantico \*\*\*\*

Via Cavour 23. 00184 Roma  
Tel. 06.485951

#### Hotel Nord \*\*\*

Via G. Amendola 3. 00185 Roma  
Tel. 06.4885441

#### Hotel Relais Certosa \*\*\*\*

Via Colle Ramole, 2. 50124 Firenze  
Tel. 055.2047171  
Sconto del 25% sulla tariffa ufficiale

#### StarHotels

Tariffe particolari per gli iscritti CIMO-ASMD in tutti gli alberghi della catena. Le prenotazioni devono avvenire esclusivamente attraverso il numero verde 800860200 identificandosi come iscritti CIMO (codice CIMOAS)

#### Hotel Bonifacio \*\*\*

Via B. Lupi 21. 50129 Firenze.  
Tel 055 4627133/4 Fax 055 4627132  
E-mail [hbfflorence@hotelbonifacio.it](mailto:hbfflorence@hotelbonifacio.it)  
[www.hotelbonifacio.it](http://www.hotelbonifacio.it)  
Sconto 10%

#### Hotel La Conchiglia Best Western \*\*\* Sup

Via Indipendenza, 52. 84064 Palinuro.  
Tel 0974 931018 Fax 0974 931030  
[www.hotellaconchiglia.it](http://www.hotellaconchiglia.it)  
Sconto 19%

### 5. CONVENZIONE CON TIM TELECOM ITALIA MOBILE

CIMO-ASMD ha definito un'intesa commerciale con TIM, che prevede tariffe scontate a tutti gli iscritti per il traffico di telefonia mobile in abbonamento, sviluppato da voce, servizi a valore aggiunto e trasmissione dati, offrendo sconti progressivi al raggiungimento di volumi di traffico da parte di tutti gli utenti collegati nel gruppo CIMO.

Per ulteriori informazioni occorrerà rivolgersi alla sede nazionale CIMO-ASMD che provvederà ad inviare i moduli di adesione e le condizioni dell'accordo.

### 6. SERVIZI DI AUTONOLEGGIO CON CONDUCENTE

CIMO-ASMD ha concordato con IP CAR Service una tariffa di 40,00 € per il trasferimento da o per aeroporto Fiumicino - Roma centro. Per prenotare l'auto telefonare al 3475099711.

### 7. CONVENZIONE CON CLUBMEDICI

Tariffe particolari a tutti gli iscritti CIMO-ASMD che usufruiranno delle offerte di Clubmedici (tutte le info su [www.cimoasmd.it](http://www.cimoasmd.it) e su [www.clubmedici.it](http://www.clubmedici.it))

### 8. CONVENZIONE CON ASSIMEDICI

La CIMO-ASMD ha siglato una convenzione con Assimedici, nota compagnia di assicurazione per il Comparto Medico. Tutte le info su [www.cimoasmd.it](http://www.cimoasmd.it) e su [www.assimedici.it](http://www.assimedici.it)



ASSOCIAZIONE  
SINDACALE  
MEDICI  
DIRIGENTI

# IL MEDICO OSPEDALIERO E DEL TERRITORIO



ANNO VI (NUOVA SERIE) - N. 5 - SETTEMBRE/OTTOBRE 2008

**Direttore**  
Carlo Sizia

**Direttore responsabile**  
Raffaele Salvati

**Collaboratori e consulenti**

*Rubriche speciali*  
Carlo Cabula, Umberto Celotto, Maurizio Dal Maso,  
Gian Carlo Faletti

**Comitato di redazione**

Carlo Sizia, Mario Colucci, Daniele Amoruso,  
Stefano Biasioli, Giancarlo Cannella,  
Rosario Cannizzo, Alberto Catalano,  
Giulio Cecchini, Luigi Cucugliato, Mario Ferrara,  
Enrico Hüllweck, Mario Manca, Luciano Mulas,  
Pierantonio Muzzetto, Antonio Paddeu,  
Michele Poerio, Ermanno Scognamiglio,  
Ivo Spagnoli, Renzo Tarchini

**Produzione editoriale** Lorenza M. Saini

**Progetto grafico** Grazia Mannoni

**Impaginazione** Osvaldo Saverino

**Area pubblicità**

Roma: Patrizia Arcangioli  
arcangioli@gruppcic.it

**Area marketing e sviluppo**

Antonietta Garzonio: garzonio@gruppcic.it

**CIC Edizioni Internazionali s.r.l.**

Direzione, redazione e amministrazione:  
Corso Trieste, 42 - 00198 Roma  
Tel. 06 8412673 - Fax 06 8412688  
e-mail: info@gruppcic.it - www.gruppcic.com  
Area Nord Italia: Via Matteotti, 52/a  
21012 Cassano Magnago - Varese  
Tel. 0331 282359 - Fax 0331 287489

Aut. Trib. di Roma n. 709/02 del 30/12/2002

Stampa: Litografica '79 srl - Roma  
Finito di stampare nel mese di settembre 2008

Copia omaggio.  
Il giornale viene inviato da CIMO-ASMD  
ai propri iscritti.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/03 n.196 (Art. 13) informiamo che l'Editore è il Titolare del trattamento e che i dati in nostro possesso sono oggetto di trattamenti informatici e manuali; sono altresì adottate, ai sensi dell'Art. 31, le misure di sicurezza previste dalla legge per garantirne la riservatezza.

I dati sono gestiti internamente e non vengono mai ceduti a terzi, possono esclusivamente essere comunicati ai propri fornitori, ove impiegati per l'adempimento di obblighi contrattuali (ad es. le Poste Italiane). Informiamo inoltre che in qualsiasi momento, ai sensi dell'art. 7, si può richiedere la conferma dell'esistenza dei dati trattati e richiederne la cancellazione, la trasformazione, l'aggiornamento ed opporsi al trattamento per finalità commerciali o di ricerca di mercato con comunicazione scritta.

Il contenuto degli articoli rispetta esclusivamente l'esperienza degli autori. La pubblicazione dei testi e delle immagini pubblicitarie è subordinata all'approvazione della direzione del giornale ed in ogni caso non coinvolge la responsabilità dell'editore.

Ogni possibile sforzo è stato compiuto nel soddisfare i diritti di riproduzione. L'editore è tuttavia disponibile per considerare eventuali richieste di aventi diritto.

© Copyright 2008



CIC Edizioni Internazionali

ASSOCIATO A:

**A.N.E.S.**  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
EDITORIALE PERIODICA SPECIALIZZATA



CONFINDUSTRIA

**Editoriale**

Giustizia all'italiana	4
Apnea pensionistica	6

**Attualità**

Beni Culturali: i progetti del Ministro	9
---	---

**L'angolo delle specialità**

La prevenzione del crimine urbano connesso alla salute pubblica	11
La comunicazione medico-paziente in oncologia (prima parte)	13

**Previdenza**

Federazione pensionati e vedove: le tematiche del congresso 2008	15
Adeguamento per il 2008 dei coefficienti ed importi, ai fini contributivi e pensionistici	16
Le altre deleghe della riforma	18

**Professione**

La governance professionale	19
-----------------------------	----

**Rapporto ospedale - territorio**

Buon uso delle risorse e consapevolezza degli esiti dei nostri interventi	24
---	----

**Organizzazione e salute**

Non qualità, sistema sanitario e concorrenza: una storia senza fine?	26
--	----

**La parola agli avvocati**

Responsabilità individuale del professionista o responsabilità autonoma della struttura?	30
Prove di democrazia	34

**Diteci di cosa avete bisogno..., vi insegneremo a farne a meno"**

	36
--	----

**Notizie e commenti brevi**

	39
--	----

**Il Direttore risponde**

	42
--	----

**Insero da conservare**

Ipotesi di contratto collettivo nazionale di lavoro dell'Area Dirigenza medico-veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale Parte normativa quadriennio 2006-2009 e parte economica biennio 2006-2007

## GIUSTIZIA ALL'ITALIANA



Stefano Biasioli

Il cosiddetto "scandalo Glaxo" dimostra l'inadeguatezza del nostro sistema giudiziario e l'eccessiva discrezionalità nell'avvio di indagini nei confronti di cittadini, e/o di categorie professionali, magari esenti da colpe reali. Ma veniamo ai fatti.

Nei primi mesi del 2003, la Guardia di Finanza segnalò a Guido Papalia, Sostituto Procuratore di Verona, 196 nomi (63 tra medici specialisti e farmacisti ospedalieri, 60 oncologi e 73 manager Glaxo). Immediata l'azione di Papalia, con indagini per 165 persone e successivo rinvio a giudizio per 143 di loro nel giugno 2006.

In pratica, secondo il Giudice anzidetto, tre quarti dei segnalati dalla Finanza erano potenzialmente colpevoli ma, nel frattempo, erano già passati, per costoro, 39 mesi di gogna mediatica. Comunque sia, 143 dei professionisti indagati venivano rinviati a giudizio per due gravi ipotesi di reato: corruzione ed associazione a delinquere. Quest'ultima fattispecie era, peraltro, graziosamente riservata alla settantina di managers Glaxo. Nel marzo 2007 (dopo 4 anni), megaudiienza preliminare dal GUP, dott. ssa Rita Caccamo, con le seguenti conclusioni: 98 proscioglimenti, 2 patteggiamenti e 45 rinvii a giudizio.

In altri termini, la "tesi" del Procuratore veronese veniva sconfessata, data la quantità di imputati scagionati. Immediata la reazione del Giudice Papalia, che impu-

gnava il verdetto di fronte alla Cassazione, con un dossier di 40 facciate in cui dichiarava "inequivocabile" il fatto che "i medici sono stati contattati dagli informatori e funzionari Glaxo e che il loro ruolo è stato fondamentale per l'inserimento del farmaco nel Prontuario dell'ospedale" ("Corriere di Verona", 17/05/08, pag. 11, articolo a firma La Te).

Dopo 14 mesi (e 64 mesi circa dall'avvio della vicenda) si è verificato un fatto clamoroso: la sesta Sezione della Cassazione ha sostanzialmente sconfessato le convinzioni di Papalia, mettendo la parola fine al troncamento principale dell'inchiesta Glaxo. Infatti la Suprema Corte il giorno 15/05/08 non si è limitata a rigettare il ricorso di Papalia alla sentenza Caccamo, ma è andata oltre. Infatti il dispositivo annulla totalmente la sentenza sia nei confronti dei "reati per i quali è stato dichiarato il non a luogo a procedere perché il fatto non costituisce reato", che per quelli per i quali era stato previsto il "non luogo a procedere perché il fatto è estinto per prescrizione".

Se il Giudice Caccamo aveva distinto le posizioni dei 143 indagati, ora invece la Cassazione ha azzerato il tutto sostituendo le ipotesi-Caccamo con un generale "non luogo a procedere perché il fatto non sussiste" ("L'Arena", 17/05/08, pag. 17). Insomma, nessun legame penale tra i contributi Glaxo (borse di studio, abbonamento a riviste scientifiche, Convegni) e la promozione dei farmaci. Non lo diciamo noi, lo ha sentenziato la Cassazione.

Per il giudice Papalia (sempre secondo "L'Arena") esistevano invece ipotesi di reato ben chiare (sviamento della funzione pubblica; requisito di offensività; associazione a delinquere). Per la Caccamo, tutte le "donazioni agli ospedali ed alle Università" erano state dimostrate dalla Guardia di Finanza, ma in nessun caso era stato dimostrato un "profitto personale". Da ciò il proscioglimento degli indagati, seppur differenziando le formule.

La Suprema Corte, invece, dopo due giorni di Camera di consiglio, è andata oltre, confermando tutti i 98 proscioglimenti impugnati dalla Accusa. Leggeremo con attenzione le motivazioni della Cassazione e riprende-

remo, allora, l'argomento. Ma, sin da ora, non possiamo evitare qualche commento su quanto è avvenuto, augurandoci che anche il secondo filone dell'inchiesta (42 imputati, di cui 31 collaboratori Glaxo) possa confermare l'infondatezza degli addebiti.

Alla conclusione del primo troncone dell'inchiesta, possiamo osservare quanto segue.

1. Il momento iniziale dello "scandalo" è stato (giugno 2002) un controllo fiscale della Guardia di Finanza. Non sappiamo se, questo, sia stato spontaneo o provocato, ma una cosa è certa: gradiremmo controlli analoghi anche nei confronti di altri soggetti, quali enti regionali, ASL, nullatenenti con elevato tenore di vita, deputati, senatori, amministratori regionali, ecc. Infatti le cronache di questi giorni (elenchi Visco dei redditi 2005) sono pieni di soggetti che vivono evidentemente in modo miracoloso, cioè "moltiplicando i pani ed i pesci".

2. La Sanità sarà anche un mondo in cui può infiltrarsi un certo grado di corruzione, ma, a nostro giudizio, la corruzione può interessare qualsiasi altro settore di attività, in Italia: appalti, servizi, cronicari, combustibili, filiera alimentare, ecc. Ha, la Guardia di Finanza, risorse sufficienti per indagare massicciamente anche nei settori extrasanitari?

3. Il Procuratore Papalia forse ignora che in Italia la formazione medica ospedaliera (121 mila medici, secondo l'ARAN) è, di fatto, garantita dalle aziende farmaceutiche o di attrezzature sanitarie che lavorano nel SSN. Ed allora, secondo Lui, la stragrande maggioranza della dirigenza sanitaria sarebbe da rinviare a giudizio per "sviamento della funzione pubblica" e/o "per associazione a delinquere"?

4. Quanto è costata, a noi contribuenti, la vicenda Glaxo e chi renderà conto, a chi paga correttamente le tasse, di questa spesa che, dal senno di poi, può certamente definirsi ingiustificata?

5. Siamo contenti per i Colleghi assolti dalla Cassazione, ma centinaia di nomi di onesti Colleghi sono stati sputati sulle prime pagine dei Giornali e sui mass-media. Chi pagherà la privacy violata e chi pagherà per il danno, pesante, alla loro immagine pro-

fessionale? In altri termini, in Italia c'è solo malasania, o non c'è forse anche malagiustizia? Certo, alla fine ci sono state 143 assoluzioni, ma solo dopo 4-5 anni di sconvolgimento di vita: professionale, personale e familiare.

6. Non c'è giustizia, se una vicenda penale (e solo per le prime "battute") dura così a lungo. Non c'è giustizia, se una diagnosi iniziale errata non produce poi conseguenze, per chi sbaglia. Solo i medici devono pagare, quando sbagliano?

7. Si dice che "gli errori" non siano necessariamente sinonimo di "colpa". Incominciamo a dubitare che questa verità valga solo per i magistrati, e non anche per i medici.

8. La vicenda Glaxo testimonia la necessità di una grossa iniziativa del mondo professionale medico sui grossi temi "sanità-giustizia" e "sanità-media".

9. Sia ben chiaro, allora: che i medici, come categoria, non sono scansafatiche, omicidi, concussori e malfattori; che i magistrati, come categoria, non sono "fannulloni", prevenuti con i medici, star medianiche; che i giornalisti, come categoria, non sono inventori di storie o diffamatori di mestiere.

10. Le colpe, se ci sono, sono individuali, ma nessuno può essere considerato criminale fino al terzo grado di giudizio. In questo Paese, però, sono paradossalmente i veri delinquenti assai più tutelati dei professionisti, in generale.

Ed allora, da parte di tutti, più serietà, prudenza, impegno, disciplina e riservatezza, con un occhio ben più attento al rispettivo Codice deontologico. Infatti le professioni di medico, magistrato, giornalista, non sono solo "mestieri", ma "servizi fondamentali" per la collettività.

*Stefano Biasioli*

*Presidente nazionale CIMO-ASMD*

## APNEA PENSIONISTICA

Ettore Cichella

Stefano Biasoli

Il problema pensionistico presenta più facce ma, stranamente, i politici fingono di guardarne una sola: quella dell'età pensionabile.

Ma se è giusto puntare ad un equilibrio finanziario del sistema pensionistico attraverso un allungamento degli anni contributivi, dovrebbe essere altrettanto giusto e sacrosanto farsi carico del mantenimento del reale potere di acquisto dei pensionati.

Ci riferiamo non a chi fruisce di baby pensioni o di pensioni sociali prive di contributi reali ma a quei pensionati che hanno lavorato 40 e più anni, pagando fior di contributi. Ci sono infatti migliaia di contribuenti INPDAP/INPS (medici ospedalieri, dirigenti pubblici, dirigenti sanitari in genere, ecc.) che con le attuali regole pensionistiche sono penalizzati cronicamente ed ingiustamente. Le loro pensioni, infatti, sono colpite 2 volte. La prima per la progressiva perdita del potere di acquisto legata all'inflazione galoppante. La seconda e più clamorosa (e questo è veramente un furto legalizzato!) perché il recupero parziale (cioè sull'inflazione teorica e non su quella reale) non viene attribuito, ai sensi della legge Finanziaria 2008, a tutti quei pensionati il cui importo mensile lordo supera di cinque volte il minimo INPS.

"Si tratta di pensioni ricche", dicono i nostri politici, per i quali queste regole non valgono trattandosi – per loro – di vitalizi e non di pensioni! Ai politici in genere ed a tutti coloro che hanno la memoria corta vorrei però ricordare un piccolo particolare. Nel lontano 1992 il malefico Governo, presieduto dall'immarcescibile e pluripensionato AMATO, tra un colpo di mano e l'altro, decise di abolire l'aggancio automatico delle pensioni ai trattamenti economici dei lavoratori in attività, peraltro con la promessa di periodici adeguamenti. Promessa di marinaio perché, in 16 anni, nessuno dei tanti Governi che si sono succeduti ha mai provveduto in questo senso. Da ciò, un danno cronico, irreparabile e devastante, per i pensionati.

Una recente indagine di CONFEDIR-MANAGERITALIA ha accertato che, dopo 10 anni di vita pensionistica, il potere di acquisto della pensione dei dirigenti si riduce da un terzo alla metà del valore iniziale.

C'è da chiedersi (e la risposta non può essere che univoca!) se sia giusto che figure dirigenziali, costrette a versare alla fonte fior di contributi pensionistici, vadano incontro a gravi difficoltà di sopravvivenza qualora le

loro condizioni di salute richiedano ausili sanitari, assistenza personale, cure farmaceutiche costose non coperte dal SSN.

Insomma, l'ex "ceto medio" si sta trasformando, complici le regole di Amato e le latitanze degli 8 Governi che si sono succeduti in 14 anni, nei "nuovi poveri", alla faccia dei cospicui versamenti fatti durante tutta la vita lavorativa. La cosa risulta ancora più beffarda sol che si consideri che si tratta di quel "ceto medio" pubblico dipendente che durante i lunghi anni di lavoro è stato pesantemente tartassato perché ha sempre dovuto pagare integralmente le tasse, nonché tutti i servizi pubblici, senza sconti o favori di sorta.

Siamo consapevoli che le finanze pubbliche sono ancora in grave sofferenza (siamo sempre in attesa dei promessi tagli sugli enti inutili.....) ma auspichiamo che il Capo del Governo si faccia carico anche di questo delicato problema, che interessa un'ampia fetta del suo elettorato.

Dove trovare le risorse? Ecco alcune proposte: l'abolizione della stragrande maggioranza delle Province e delle Comunità montane; la soppressione dei tanti enti inutili sopravvissuti a 2 guerre ed al fascismo; l'accorpamento dei tanti piccoli Comuni in comunità numericamente più consistenti; la dismissione di ampie fette del patrimonio immobiliare statale inutilizzato ed oneroso al tempo stesso. Infine, la netta riduzione dei costi della politica, dimezzando, in ogni ambito, il numero dei rappresentanti eletti.

Ci è stato promesso che questo Governo avrebbe sistemato le tante cose che in Italia non funzionano. Quella che abbiamo qui segnalato è certamente una di queste.

Auspichiamo che la sensibilità politica del Presidente Berlusconi colmi questa gravissima ingiustizia che penalizza fortemente tantissimi dirigenti (pubblici e privati), che – con l'intera vita lavorativa – hanno significativamente contribuito alla crescita economica e sociale di questo Paese. Tenga presente, Signor Presidente, che un Suo intervento – nel senso qui auspicato – ridurrebbe un po' di serenità a migliaia di pensionati, oggi in "apnea" forzosa! (Roma, 25/8/08)

NELLA TERAPIA DELLE LESIONI CUTANEE

# Katoxyn®

BOMBOLA SPRAY - POLVERE ASPERSORIA

*Argento metallico  
catadionico micronizzato  
ad azione antibatterica*

- Contiene argento chimicamente puro che non viene assorbito.
- Non induce resistenze batteriche, intolleranza, assuefazione.
- Riduce i tempi di guarigione.
- Non unge, non macchia la cute e la biancheria.



DEVERGÈ M.&M. - TORINO

C.so Casale, 206 - Tel. 011.89.93.844 r.a. Fax 011.89.95.514 e-mail: [deverge@itbox.net](mailto:deverge@itbox.net)

## ARGENTO CATADINICO: LA SEMPLICE GESTIONE DELLA FERITA INFETTA

Fin dai tempi antichi i vulnerari e i cerusici (gli antichi guaritori delle lesioni cutanee) sapevano delle proprietà antisettiche e cicatrizzanti dell'argento che veniva utilizzato in sottili lamine. I patrizi romani e, più tardi, la nobiltà medievale e rinascimentale utilizzavano sferette d'argento per rendere potabile l'acqua e pasteggiavano in stoviglie dello stesso metallo per evitare le contaminazioni batteriche. Questo però causava un piccolo assorbimento di argento che veniva rivelato dalla colorazione leggermente bluastra delle mucose, da cui la denominazione di "sangue blu" che ancora oggi si attribuisce alla classe nobiliare. Questo dimostra che l'argento è da sempre l'antisettico per eccellenza e tuttora ricopre questo ruolo. Molti autori però, proprio per la possibilità di assorbimento sistemico, lo ritengono tossico, soprattutto se utilizzato su un'area disepitelizzata. Da qui viene l'esigenza di avere a disposizione una forma di argento che abbia la massima efficacia, la massima tollerabilità e il minimo rischio di tossicità.

Devergè ha fatto sua questa filosofia commercializzando un prodotto per la cura delle piaghe a base di argento catadinico micronizzato, l'ormai storico, ma sempre validissimo, Katoxyn. In due formulazioni, spray e polvere, risponde a tutte le esigenze che gli operatori sanitari hanno quando si trovano a gestire una lesione cutanea infetta; la bassa tossicità dovuta alla sua formulazione chimica (è l'unico tipo di argento che non va incontro ad ossidazione), l'efficacia

antisettica e la capacità adsorbente in caso di lesioni molto essudanti fanno di Katoxyn un prodotto indispensabile al wound care. Le sue applicazioni sono molteplici: le lesioni escoriate e macerate, soprattutto nelle aree a rischio dei pazienti incontinenti, vanno incontro a rapida risoluzione con la sola applicazione di Katoxyn; le ulcere del piede nei pazienti diabetici, particolarmente quelle infette e macerate, trovano beneficio con la risoluzione della complicanza infettiva; anche in pediatria Katoxyn trova una valida collocazione, soprattutto nel trattamento del moncone del cordone ombelicale e nella prevenzione dell'infezione della cicatrice. Recenti lavori hanno dimostrato l'utilità di Katoxyn nel trattamento delle lesioni deterse a rischio di infezione, efficacia potenziata dal suo utilizzo sotto medicazioni occlusive e/o semipermeabili (idrocolloidi, schiume e film poliuretanic). La facilità d'uso ed il basso costo del trattamento fanno di Katoxyn un ottimo presidio di medicazione; inoltre la praticità della confezione favorisce oltremodo gli operatori. È doveroso ricordare che non dovrebbe essere utilizzato su pazienti con accertata allergia ai metalli, e neppure su ferite necrotiche in quanto non ha attività di detersione o debridement. Ricordiamo inoltre che su lesioni infette iperessudanti può essere efficacemente impiegato utilizzando Katomed come medicazione secondaria, avendo quest'ultimo un buon potere adsorbente ed agendo in sinergia, essendo anch'esso a base di argento catadinico.

G. QUICI

### I RISCHI, GLI ERRORI E LA SICUREZZA NEGLI OSPEDALI IN 1600 DOMANDE



CIC Edizioni Internazionali

Volume brossurato  
Contiene CD-Rom  
f.to cm.15 x 21  
€ 30,00

